

Venezia

Si torna a pescare
Oggi inizia la pesca gestita nelle zone di Sacca Sessola e Porto San Leonardo: ogni pescatore potrà prelevare fino a 1.200 kg di pesce.



Salvaguardia. Gli attivisti hanno bloccato due ruspe e a San Nicolò aspettano l'esito del Comitato

Nuovo presidio NoMose al Lido e da Roma pressioni al governo

ieri in commissione Ambiente chiesta la verifica tecnica delle proposte di revisione

Marianna Bonso
venezia@epolis.sm

Il Mose come la Tav: mentre fervono i preparativi per la riunione del Comitato che si tiene alle 17 a palazzo Chigi, un centinaio di NoMose ha trascorso la notte ai cantieri del Lido, a San Nicolò, dopo aver fermato le ruspe del Consorzio Venezia Nuova attorno alle 16 di ieri. Chiedono che vengano bloccati i lavori per le dighe mobili e minacciano presidio ad oltranza in caso contrario. Gli attivisti inoltre vorrebbero partecipare con una delegazione al Comitato di settembre, che dovrebbe svolgersi a Venezia, e di far parte di quella commissione tecnica di controllo richiesta dal sindaco Massimo Cacciari.

ALLA RIUNIONE del comitato misto interministeriale di oggi che s'insedia per la prima volta con il neo governo Prodi, partecipano il premier Romano Prodi, il vicepremier Francesco Rutelli, il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, il



► I gazebo e le bandiere dei No Mose alle dighe di San Nicolò

I dati

L'accampamento

■ Tende e fornelli da campo: alle dighe di San Nicolò e lungo la spiaggia la protesta dei No Mose s'è trasformata in un vero e proprio presidio. La

lunga notte del mondo ambientalista non s'è conclusa alle prime luci dell'alba. Oggi è prevista la seconda giornata di occupazione dei cantieri.

ministro all'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, il ministro della Ricerca scientifica Fabio Mussi, il viceministro ai Trasporti, il veneziano Cesare De Piccoli, il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, il sindaco di Chioggia Fortunato Guarnieri, il sindaco del Cavallino Erminio Vanin e il

sindaco di Mira Roberto Marcato. In veste di segretaria del Comitato Maria Giovanna Piva, Magistrato alle acque. All'ordine del giorno un solo punto, la "discussione generale sulle opere in corso di esecuzione per il raggiungimento degli obiettivi della Legislazione speciale per Venezia: modalità di concertazione con gli enti locali e la Regione Veneto". Un'occasione ribadita da Cacciari per «chiedere che vengano separati i finanziamenti dati alle grandi opere da quelli di Legge speciale» e per avanzare la proposta di «sperimentazione delle opere alternative al Mose» così come il consiglio comunale aveva dato mandato lo scorso 5 giugno. Segnali di sintonia con la posizione del Comune di Venezia ieri sono arrivati proprio da Roma. I senatori Ronchi e Ferrante, appoggiati da tutti i senatori dell'Unione in commissione Ambiente, hanno presentato una risoluzione che invita il governo a ad avviare una verifica tecnica delle proposte di revisione al progetto del Mose e a sospendere temporaneamente quei lavori che risultassero incompatibili con le proposte. I senatori hanno inoltre proposto la verifica dei finanziamenti perché non pregiudichino la possibilità che vengano adeguati agli esiti della verifica. ■

Chioggia. Raggiunto ieri l'accordo in Comune sul documento da presentare a Palazzo Chigi

No del Comune a opere irreversibili

È stato un consiglio comunale teso e convulso quello di ieri sera a Chioggia sulla questione del Mose, coronato però dalla stretta di mano tra il coordinatore dei Verdi Fabrizio Boscolo ed i capogruppi comunali della Margherita Rodolfo Yanes e dei Ds Giorgio Muccio.

Chiara è stata l'indicazione inserita nell'ordine del giorno conclusivo che verrà portato oggi al Comitato a Roma. "Non iniziare le opere irreversibili alle bocche di porto del Mose e procedere ad una verifica immediata di tutti i lavori in corso" sono le due richieste

principali che consentirebbero, secondo quanto votato, una revisione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

IL DOCUMENTO è il risultato di una concertazione avvenuta tra Assemblea Permanente No-



► Il municipio di Chioggia

Mose, i rappresentanti dei gruppi consiliari (Ds, Margherita, Rifondazione Comunista, Socialisti per Guarnieri) e i rappresentanti di alcune categorie economiche della città. Un appello infine è stato lanciato dai Verdi al sindaco di Chioggia Fortunato Guarnieri perché rappresenti con coerenza a Roma il mandato che gli è stato conferito dal consiglio comunale. ■ **GBE.**